



COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE
Ufficio del Segretario Comunale

Prot. 2512/2015

Ai responsabili dei servizi
-sede-

Oggetto: VERBALE N. 2 - Relazione controllo successivo amministrativo ottobre/dicembre 2014, ai sensi degli artt. 9, 10 e 11 del Regolamento comunale controlli interni, approvato con deliberazione del C.C. n. 3 del 30.01.2013

Premesso che:

- con verbale n. 2 del 12 dicembre 2014 sono stati esaminati e controllati gli atti amministrativi del periodo gennaio – settembre 2014 e che adesso occorre procedere al controllo dell'ultimo trimestre 2014;
- ai sensi dell'art.10 del regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 3 del 30.01.2013, con verbale n. 1 del 18.02.2015 sono stati sorteggiati gli atti da sottoporre al controllo successivo nell'ambito dei gruppi individuati nel Piano dei controlli successivi, approvato con la propria determinazione n. 281 del 10.10.2014.

La sottoscritta è supportata dal responsabile del settore finanziario, dr. Rossetto, come previsto dall'art. 9 del regolamento sui controlli interni.

Per quanto riguarda l'esame degli atti relativi al Settore Edilizia privata, la sottoscritta si è fatta supportare dal Responsabile del Settore Lavori pubblici, geom. Zenari, come previsto dal sopra richiamato art. 9 del regolamento sui controlli interni.

L' esito della suddetta attività di controllo è di seguito riportato.

- a. Determinazioni di impegno di spesa e determinazione a contrattare ex art. 192, D.Lgs. 267/2000:** percentuale sottoposta a verifica 5% con arrotondamento all'unità superiore => atti sottoposti a controllo n. 5; atti sorteggiati: determinazioni nn. R.G. 304 – 311 – 341 – 285 – 345;

Esito del controllo: non si riscontrano gravi elementi di irregolarità.

Sono state rispettate le disposizioni in materia di acquisti di beni/servizi di importo inferiore a 200.000,00 €, IVA esclusa, contenute nella Legge 135/2012, di conversione con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, entrata in vigore il 14 agosto 2012 (Consip-Mepa).

Sono state acquisite agli atti le stampa riportanti la data e l'ora della videata dell'elenco delle convenzioni Consip vigenti, o dei meta prodotti presenti sulla piattaforma del MEPA, consentendo alla sottoscritta, a distanza di tempo, di verificare l'assenza di convenzioni attive al momento in cui si è proceduto all'acquisto in MEPA, ovvero anche l'assenza del metaprodotto, qualora ci si è rivolti al mercato libero .

In qualche caso, però, non si è provveduto ad allegare alla determinazione di acquisto beni e/o servizi una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, secondo quanto previsto dal combinato disposto, art. 26 della Legge n. 488/1999, art. 1, commi 449 e 450 della Legge n. 296/2006, art. 7 commi 1 e 2 del D. L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012 e art. 1 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012.

Può sembrare un inutile appesantimento della procedura, visto che la dichiarazione è comunque sempre contenuta all'interno della determinazione, ma si tratta di una previsione normativa ancora vigente che occorre osservare.

Ricordo che, allo scopo di agevolare il lavoro dei responsabili e per uniformare i comportamenti, è stato predisposto un apposito modulo allegato al Piano per la prevenzione della corruzione 2015-2017 e già fornito agli uffici per le vie brevi in precedenza, con l'invito di compilarlo e allegarlo alle determinazioni di acquisto di beni e servizi.

Si coglie l'occasione per ricordare che, qualora non si ricorra alle convenzioni Consip perché al momento non presenti oppure perché vi siano ragioni giustificative legittimanti l'acquisto in modo autonomo (*es. inidoneità delle caratteristiche tecniche, inidoneità dei tempi di fornitura o delle quantità minime, convenienza economica ovvero tecnico-economica dell'affidamento operato in via autonoma a seguito di utilizzo dei parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili*) il contratto stipulato deve essere sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, con possibilità per il contraente di adeguamento alle medesime condizioni. La formula potrebbe essere la seguente:

"ART. ... – Clausola risolutiva

Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135. Il Responsabile del Servizio..., rilevata la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni Consip e/o nella centrale di committenza regionale, lo comunica all'operatore economico. L'operatore economico entro un termine congruo indicato nella comunicazione, esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale. Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'operatore economico è quello previsto dalla normativa in questione."

Sempre per quanto riguarda le procedure di acquisto di beni e servizi in economia, sia nel mercato libero che sul MEPA, si ricorda che l'art.125, comma 10, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i prevede che *"L'acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa **in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze.**"* Si invitano, pertanto, i responsabili a richiamare espressamente le specifiche norme del vigente "Regolamento per lavori e forniture di beni e servizi in economia", in base alle quali (*tipologia di spesa e limiti di importo*) di volta in volta è ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia ed in particolare l'affidamento diretto.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, del D.L. 01.07.2009 n. 78, convertito con modifiche nella Legge 03.08.2009 n. 102, ciascun responsabile nella determinazione di impegno di spesa deve attestare che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno assunto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, le stesse hanno dato esito negativo.

Si ricorda che, con deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 11.02.2015, si è provveduto al primo aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, con l'intento di creare uno strumento di facile consultazione per i dipendenti, una sorta di vademecum contenente indicazioni operative e alcuni modelli/schemi finalizzati ad omogeneizzare i comportamenti, indirizzandoli verso una corretta attuazione delle numerose e complesse disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza. L'uso di modelli standard rappresenta di per sé un'efficace azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto riduce la discrezionalità nell'interpretazione e attuazione delle norme.

Si ricorda, ancora, che il Piano e i suoi allegati sono pubblicati in formato PDF sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezioni "Altri contenuti – Corruzione".

Si raccomanda, pertanto, i responsabili dei servizi di seguire le indicazioni contenute nel Piano e di utilizzare la modulistica e gli schemi ad esso allegati, con particolare riferimento agli obblighi di:

- attuazione della misura di prevenzione della corruzione prevista dall'art. 35 bis D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 46, legge n. 190 del 2012;
- adeguamento degli atti di gara e contratti di incarichi professionali, appalti/concessioni di servizi, forniture e lavori pubblici alla Legge n. 190/2012 ed al D.P.R n. 62/2013 "Codice di comportamento" dei dipendenti pubblici;
- di comunicazione/ astensione in caso di conflitto di interessi previsti dal DPR n. 62/2013 e la legge n. 190 del 2012.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano costituirà oggetto dei prossimi controlli amministrativi da parte della sottoscritta.

- b. **Scritture private:** percentuale sottoposta a verifica 5% con arrotondamento all'unità superiore => atti sottoposti a controllo n. 1 ; atti sorteggiati: Rep n. 1481 SP.

Esito del controllo: non si riscontrano elementi di irregolarità.

Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, le stesse hanno dato esito negativo.

Per il futuro si raccomanda l'utilizzo della modulistica e l'osservanza delle puntuali indicazioni operative contenute nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017 aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 11.02.2015.

- c. **Provvedimenti di concessione di contributi ad enti pubblici e privati:** percentuale sottoposta a verifica 2%=> atti sottoposti a controllo n. 1; atti sorteggiati: determinazione R.G. n. 289.

Esito del controllo: non si riscontrano elementi di irregolarità.

Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, le stesse hanno dato esito negativo.

Per il futuro si raccomanda l'utilizzo della modulistica e l'osservanza delle puntuali indicazioni operative contenute nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 11.02.2015.

Si chiede di porre particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013
Art. 26 - Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali, sotto la propria responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Art. 27. Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari.

1. La pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, comprende necessariamente, ai fini del comma 3 del medesimo articolo:

a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;

b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

..... Omissis

d. **Procedure concorsuali e di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate; verranno sottoposti a controllo i bandi e gli avvisi di indizione delle relative procedure:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti gennaio/settembre nessuno; atti sottoposti a controllo n. 0.

e. **Atti autorizzatori, provvedimenti di controllo e provvedimenti sanzionatori:** percentuale sottoposta a verifica è del 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sottoposti a controllo n. 1; atti sorteggiati: Permesso di costruire n. 40.

Esito del controllo: non si riscontrano elementi di irregolarità.

Si è proceduto, con i limiti degli strumenti di controllo di cui si dispone, alle verifiche previste nel Piano Anticorruzione in merito ai rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, le stesse hanno dato esito negativo.

Per il futuro si raccomanda l'utilizzo della modulistica e l'osservanza delle puntuali indicazioni operative contenute nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 11.02.2015.

f. **Ordinativi in economia:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sottoposti a controllo n. 1; ; atti sorteggiati: ordinativo n. 1614

Esito del controllo: non si riscontrano gravi elementi di irregolarità. Si segnala la necessità di evidenziare meglio i presupposti che, al di là dell'importo di non rilevante entità, consentono il ricorso alle spese economiche ai sensi del regolamento di contabilità e della vigente normativa (es. necessità di sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'ente non compatibili con gli indugi delle ordinarie procedure di acquisto).

g. **Ordinanze:** percentuale sottoposta a verifica 2% con arrotondamento all'unità superiore=> atti sottoposti a controllo n. 1; atti sorteggiati: ordinanza n. 42.

Esito del controllo: non si riscontrano elementi di irregolarità.

Il presente referto sarà inviato ai responsabili dei servizi, al revisore dei conti e all'organo di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed al sindaco, che provvede a darne comunicazione al Consiglio Comunale, nei modi previsti dal regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni.

Si invitano i responsabili dei servizi in indirizzo ad intraprendere ogni azione correttiva in relazione ai rilievi sopra citati.

Povegliano Veronese, 12 marzo 2015

Il segretario comunale
Eleonora Votano



Il responsabile del settore finanziario
Paolo Rossetto



Il responsabile del settore lavori pubblici
Stefano Zenari

